

LO AVETE FATTO A ME

Lo avete fatto a me

*Pregare le opere di misericordia*

ANCORA

## *Illustrazioni di Sergio Bertinotti*

© 2016 ÀNCORA S.r.l.

ÀNCORA EDITRICE  
Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano  
Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.66  
editrice@ancoralibri.it  
www.ancoralibri.it

N.A. 5578

ISBN 978-88-514-1644-7

Stampa: Àncora Arti Grafiche - Milano

*Questo libro è stampato  
su carta certificata FSC®,  
che salvaguarda le foreste,  
in uno stabilimento grafico  
con Catena di Custodia  
certificata FSC (Forest  
Stewardship Council®).*



## Presentazione

Papa Francesco, nella Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia (8 dicembre 2015 - 20 novembre 2016), esprime il desiderio che «il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle *opere di misericordia corporale e spirituale*» (*Misericordiae vultus*, n. 15), che la tradizione della Chiesa ha tramandato in questi due elenchi:

### *Le sette opere di misericordia corporale*

1. Dar da mangiare agli affamati
2. Dar da bere agli assetati
3. Vestire gli ignudi
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi
6. Visitare i carcerati
7. Seppellire i morti

### *Le sette opere di misericordia spirituale*

1. Consigliare i dubbiosi
2. Insegnare agli ignoranti
3. Ammonire i peccatori
4. Consolare gli afflitti
5. Perdonare le offese
6. Sopportare con pazienza le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti

Con questo Giubileo straordinario, il Papa ci esorta a prendere in seria considerazione tutte queste opere e ad aprire gli occhi «per guardare le miserie del mondo, le ferite di tanti fratelli e sorelle privati della dignità» (*Misericordiae vultus*, n. 15).

Le pagine che seguono vogliono farci riflettere e pregare, affinché il Giubileo sia un'occasione preziosa per riscoprire il valore evangelico della misericordia, «architave che sorregge la vita della Chiesa» (*Misericordiae vultus*, n. 10), attingendo all'esempio e agli insegnamenti di Gesù.

Le opere  
di misericordia  
corporeale



# 1

## Dar da mangiare agli affamati

Per fare frutti degni di conversione, Giovanni Battista dice che occorre dare da mangiare a chi non dispone di cibo (Lc 3,8-11). Gesù stesso ci insegna a mettere a disposizione degli altri il poco che abbiamo (Mt 15,36). Questo significa, oggi, adoperarsi attivamente affinché siano evitati gli sprechi di cibo, destinando a chi ne ha bisogno il nostro superfluo, e fare in modo che le risorse alimentari del pianeta siano davvero per tutti i popoli, soprattutto dei più poveri.

*Signore Gesù, tu ci insegni  
a mettere a disposizione le nostre risorse  
per alleviare le necessità  
di quanti mancano del cibo.  
Fa' che, dando loro  
quello di cui hanno bisogno,  
offriamo loro solidarietà e speranza,  
perché possano sentire,  
attraverso i nostri gesti,  
il tuo amore provvidenziale.*

## 2

### Dar da bere agli assetati

Gesù ci ha insegnato che «chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, non perderà la sua ricompensa» (Mt 10,42). Sappiamo che la penuria d'acqua colpisce ancora molte parti del mondo. Occorrerà, dunque, preoccuparsi che tutti possano accedere equamente a questo bene vitale, sostenendo in particolare enti e associazioni che sono attive su questo tema.

*Signore Gesù, tu ci chiami  
a fare il bene nelle situazioni più comuni  
della nostra vita quotidiana;  
apri i nostri occhi, affinché  
cogliamo l'importanza  
dei semplici gesti di bene:  
un solo bicchiere d'acqua fresca,  
offerto nel tuo amore,  
è prezioso ai tuoi occhi,  
perché segno vivo del tuo amore.*

### 3 Vestire gli ignudi

Durante la sua passione, il Signore Gesù è stato spogliato delle sue vesti, è stato privato, cioè, della sua dignità di uomo (Mt 27,28). Soccorrere chi non ha di che vestirsi significa anche ridare dignità a chi l'ha perduta, nella consapevolezza che non abbiamo bisogno solo di cose materiali (Lc 4,4), ma di sentirci fratelli, figli di un unico Padre, appartenenti all'unica umanità redenta da Cristo.

*Signore Gesù, che sei venuto  
per ridarci vita e speranza,  
fa' che tramite gli aiuti materiali  
che offriamo a chi ha bisogno,  
ridiamo loro quella dignità  
che le vicende della vita hanno tolto loro,  
per vivere insieme il prezioso bene  
della tua infinita misericordia.*

## 4

### Alloggiare i pellegrini

Il Signore Gesù, invitando i giusti a entrare nel regno dei cieli, dirà loro che lo hanno accolto quando era straniero (Mt 25,35). Ospitare quanti si trovano lontani da casa – per qualsiasi motivo – diventa un modo per accogliere Gesù stesso. San Paolo ci insegna a essere premurosi nell'ospitalità (Rm 12,13): per noi, oggi, significherà anche accogliere in modo dignitoso chi è costretto a fuggire dalla propria terra o cerca una vita migliore.

*Signore Gesù, che hai voluto vestire  
i panni dell'esule e del pellegrino,  
apri i nostri cuori ad accogliere  
chi è in difficoltà, lontano da casa  
e dagli affetti della famiglia.  
Il tuo amore misericordioso  
ci sostenga in questo impegno,  
affinché possiamo sentirci tutti fratelli,  
figli di un unico Padre celeste.*

## 5 Visitare gli infermi

Gesù invia i suoi discepoli ad annunciare il regno dei cieli e a guarire i malati (Mt 10,1). Egli stesso ci guarisce, prendendo su di sé le nostre infermità (Mt 8,17). Siamo dunque chiamati a portare ai malati il lieto annuncio del Vangelo e a dare il nostro apporto affinché il malato non sia solo un numero da certificato, ma una persona da accogliere e ascoltare nella sua umanità debole e bisognosa.

*Signore Gesù, donaci forza e capacità  
di assistere i malati,  
offrendo loro i conforti materiali  
e spirituali di cui hanno bisogno.  
Fa' che pregando per loro e adoperandoci  
per la loro guarigione,  
cresciamo anche noi nella vita di fede,  
per essere uniti a te  
mediante il nostro amore per gli altri.*